

Servizio permute tra soci

**IACAL**

Roma - Viale del Politecnico 131 Tel. 06/66495

Ieri ● minima 6°  
● massima 11°  
Oggi Il sole sorge alle 7.09  
e tramonta alle 16.43

# ROMA

La redazione e in via dei Taurini 19 00185  
telefono 40 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1



### Le società sportive scrivono all'assessore

Hanno preso carta e penna e hanno scritto all'assessore allo Sport Le società sportive che gestiscono gli impianti circoscrizionali chiedono una regolamentazione su tariffe per gli utenti e costi degli impianti. Le società ritengono ingiusta - si legge nella lettera - la logica della delibera del novembre scorso con la quale sono stati elevati del 30% i costi di utilizzo da versare al Comune. Il Tar del Lazio ha ricordato le società sportive ha riconosciuto che non era legittimo provvedere ad aumenti di affitto fino a che non fossero state modificate le attuali tariffe per gli utenti. «Vogliamo l'immediata estensione della sospensione del Tar a tutte le società sportive circoscrizionali». Inoltre chiedono di rivedere le tariffe di iscrizione privilegiando la partecipazione degli sportivi.

### Fuori sede: l'Idisu farà le convenzioni per gli Idonei

Arrivano le case per i fuo ri sede (Idonei) ad ottenere un posto nelle case dello studente e non ancora sistemati. Dopo un ennesimo incontro con il presidente dell'Istituto Bruno Landi e con il presidente dell'Idisu Aldo Rivela gli studenti hanno ottenuto le convenzioni promesse da tempo con lo stello della gioventù e con la pensione dell'Esercito della salvezza a via degli Apuli. Tutti gli interessati riceveranno una comunicazione dall'Idisu in tempi brevissimi.

### Mancano i bidelli: chiese due materne

I bidelli sono ammalati e la scuola chiude. Con poco personale la materna di via Beppe Fenoglio al Laurentino 38 e quella dell'Eur sono spesso costrette a chiudere in anticipo o a non aprire affatto. Come oggi. La XII circoscrizione ha pochi bidelli a disposizione e non in grado di sostituire quelli che si ammalano. Intanto, i genitori hanno lasciato i bambini a scuola fino alle 15 nonostante fosse assente il bidello del pomeriggio. È intervenuta la polizia, minacciando di denunciare le mamme per abbandono di minore.

### Per i lavori dell'Enel si farà un coordinamento

Il sindaco Pietro Giubilo ha chiesto ed ottenuto dall'Enel la mappa detta glieta dei lavori per la ristrutturazione di cabine e la posa di nuovi cavi a bassa, media e alta tensione. Per le «cabine», l'Enel si dovrà coordinare con gli assessori Antonio Pala, Antonio Gerace, Rottino Costi e Alberto Quadrana mentre per i «cavi» l'assessore Oscar Tortosa attiverà un coordinamento con le singole circoscrizioni.

### Sciooperano i lavoratori delle «Figlie di S. Camillo»

Picchetti ieri mattina davanti alla clinica «Figlie di S. Camillo» in via dell'Acqua Bulicante. I lavoratori protestano da tempo contro la mancanza di organici e la carenza di strutture per il personale.

### Scippo «con scasso» in via Tiburtina

Scippo «con scasso» ieri mattina in via Tiburtina, all'altezza del cinema Ulisse. Un giovane su una Vespa si è avventurato a un'auto ha infranto un finestrino e si è impossessato della borsa appoggiata sul sedile accanto alla guidatrice Antonia Palmieri. Scippo arrestato e catturato l'aggressore, Maurizio Gnocchi già agli arresti domiciliari e stato arrestato per furto ed evasione.

MADDALENA TULANTI

**Bollette Acea inevasi per l'acqua e la luce. Al miglior offerente 600 locali commerciali**

**«Svendono il patrimonio» accusa l'Istituto. Negozianti nei guai. Mediazione del Comune**

# Debiti per 76 miliardi. Lo Iacp finisce all'asta

La «bollettona» che lo Iacp non ha mai pagato all'Acea ha nove zeri. Negli ultimi 13 anni l'Istituto autonomo case popolari ha consumato senza tirare fuori una lira 76 miliardi di acqua e luce. E l'Acea ha messo all'asta 600 locali commerciali pignorati. «Stanno svendendo se ne occuperà la Corte dei Conti», replica l'Istituto. Il Campidoglio cerca di sbrogliare la matassa, ma è davvero intricata.

### ROBERTO GRESSI

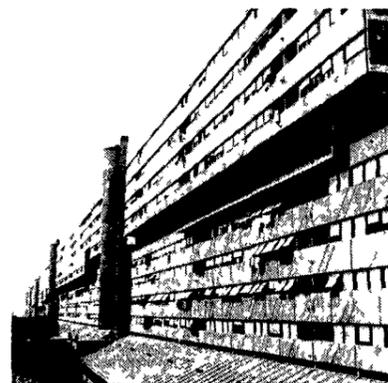
Fare la cresta a una zia sui soldi di una bolletta e qua su un classico. Quando la zia resta senza luce tira le orecchie al nipote e finisce lì. Ma questa volta le cose sono andate diversamente. La zia si chiama Acea e il nipote Iacp due enti pubblici ormai ai ferri corti. In tredici anni l'Istituto

autonomo case popolari ha accumulato un debito di 76 miliardi. Le bollette inevasi ammontano a 50 miliardi; altri 26 sono dovuti per morosità. Un patrimonio di buflì mesi insieme un po' alla volta 8 miliardi dal 1976 al '79, 5 e mezzo nel biennio 1980-81, 19 miliardi negli 82 e negli 83.

ben 37 dall'84 all'86 e ancora otto miliardi negli ultimi due anni. Lottantia per cento del debito e per il consumo dell'acqua il restante venti per cento sono tariffe elettriche. In garanzia di questa tombola di debito lo Iacp ha concesso all'Acea un'ipoteca su circa seicento esercizi commerciali. Ha ottenuto anche delle proroghe per il saldo doveva vendere appartamenti ai suoi inquilini e versare gli anticipi all'Acea. Una strada che avrebbe consentito di togliere la questione senza scomodare i tribunali. Ma non se ne è fatto nulla e le ipoteche sono diventate pignoramenti. Venerdì scorso sono stati venduti all'asta i primi 21 locali per un incasso complessivo di

un miliardo e 380 milioni. La ha acquistata una società a responsabilità limitata. Per arrivare a 76 miliardi la strada è lunga. Ne fanno le spese gli affittuari dell'Istituto che si schiano di finire in mezzo alla strada. «Una strada obbligata» dicono all'Acea. «Un colpo di mano irresponsabile» ribatte l'Istituto.

«Stanno svendendo il patrimonio» dice l'Istituto. «Un colpo di mano irresponsabile» ribatte l'Istituto. «Stanno svendendo il patrimonio» dice l'Istituto. «Un colpo di mano irresponsabile» ribatte l'Istituto.



### Droga. Spacciavano davanti a una scuola

Vendevano eroina davanti all'Istituto tecnico commerciale «Matteucci» in via delle Vigne Nuove a Montesacro. Sono stati arrestati dagli agenti del quarto commissariato dopo un inseguimento per le strade del Tufello con venti dosi confezionate e pronte per la vendita agli studenti. I due spacciatori Carlo Fiaccanni di 29 anni e Francesco De Micheli di 26 i due quando hanno visto gli agenti sono fuggiti con una Fiat 127 bianca. Una corsa a tutta velocità per le vie del Tufello ma alla fine la volante li ha bloccati. De Micheli ha cercato di liberarsi del pacchetto con l'eroina. Carlo Fiaccanni lo scorso anno era stato arrestato con altri otto spacciatori dopo una denuncia del consiglio di istituto delle magistrati di viale Tirreno sempre a Montesacro. Quella volta alla banda furono sequestrate dosi per mezzo chilo di eroina. Appena tornato libero il giovane ha ripreso a vendere droga davanti alle scuole. I due spacciatori sono finiti a Regia Coeli per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti.

**Smentita la notizia che la ragazza sia stata uccisa dall'Aids. L'Osservatore Romano: «L'hanno brutalizzata con un cinismo beffardo»**

# «Marinella è morta, questo conta»

Marinella è morta di broncopneumonia sabato sera, al Policlinico Gemelli. All'ospedale i medici smentiscono i ipotesi che la ragazza sia stata uccisa dall'Aids. Sulla vicenda un durissimo commento dell'Osservatore Romano: «I suoi violentatori scarcerati tra gli applausi, lei è morta lontana dai riflettori». Sulla vicenda una lettera al sindaco delle ellette comuniste in Campidoglio.



Marinella durante un'assemblea contro la violenza sessuale.

### STEFANO DI MICHELE

Marinella è morta la sera di sabato nel reparto infettivo del Policlinico Gemelli. Era stata ricoverata da appena 48 ore dopo un violento attacco della broncopneumonia che l'opprimeva da tempo aggravata dall'esplosione di un herpes in tutto il corpo. Una morte che ha dato il via alle più svariate ipotesi. Un'emittente privata ha parlato di Aids. Verso l'ospedale dai medici del lo stesso ospedale il referto clinico parla di broncopneumonia fulminante di tipo virale. «Non abbiamo il quadro clinico della Cammarata prima del ricovero», dicono i medici - «comunque la malattia che l'ha uccisa non è correlabile con altre». Qualcun altro invece assicura che Marinella era sieropositiva. «Note

**IN LAVURU**

La ragazza è morta di broncopneumonia sabato sera, al Policlinico Gemelli. All'ospedale i medici smentiscono i ipotesi che la ragazza sia stata uccisa dall'Aids. Sulla vicenda un durissimo commento dell'Osservatore Romano: «I suoi violentatori scarcerati tra gli applausi, lei è morta lontana dai riflettori». Sulla vicenda una lettera al sindaco delle ellette comuniste in Campidoglio.

«Nell'accusare a viso aperto i suoi aggressori nel chiedere a voce sommessamente giustizia e non vendetta nei confronti dei giovani incensurati che l'avevano strumentalizzato con un cinismo beffardo». Un parallelo quello tra la scarcerazione dei tre violentatori nei giorni scorsi e la morte della ragazza.

«Il giornale vaticano avanza con forza «i suoi violentatori sono stati scarcerati pochi giorni fa tra gli applausi. Marinella è morta lontana dai riflettori».

«Le donne elette in Campidoglio nelle liste del Pci hanno intanto inviato una lettera al sindaco Giubilo. Per noi Marina Carla non è un simbolo. Ma nell'estrema intensità con cui nella sua vita così breve si sono racchiuse povertà, possibilità di integrazione, violenza maschile, violenza delle istituzioni, maschilismo, ci sembra di scorgere la tragica sintesi delle piccole o grandi violenze della difficoltà di esprimere tutto ciò di cui si può essere portatrici: omologabile o no alla società maschile». Al sindaco le firmatarie chiedono che nell'aula di Giubilo Cesare sia una donna a ricordare Marinella «come cittadina come donna non certo come beffarda» e polemizzano con la sentenza che ha rimesso in libertà i tre violentatori. Dopo una proposta di delibera chiede che piazza dei Massimi dove la notte del 6 marzo la ragazza fu violentata, venga intitolata al suo nome.

**Finita la rivolta contro il bimbo sieropositivo. Pace fatta all'asilo. Alessandro entra con gli altri**

# Pace fatta all'asilo. Alessandro entra con gli altri

Primo giorno di nido per Alessandro oggi ma questa volta non sarà solo. Insieme a lui entreranno nell'asilo di via Beverino a Torvecchia anche gli altri 59 bambini che fin ora erano stati tenuti fuori. Dopo 20 giorni di proteste da parte dei genitori che temevano il contagio, le mamme e i papà dopo essersi incontrati con gli assessori ieri sera, hanno deciso di porre fine alla «rivolta».

**STEFANO POLACCHI**

Alessandro entrerà al nido oggi stesso e con lui ci saranno tutti gli altri 59 bambini dell'asilo nido di via Beverino a Torvecchia. La protesta dei genitori che da quando hanno saputo che Alessandro era sieropositivo hanno tenuto a casa i figli per paura del contagio e finiti ieri sera abbandonano torneranno a vivere tra le nate e i piangi dei grida dei sessanta bambini.

«Vediamo come segnale positivo il fatto che Mazzocchi abbia accettato di esaudire al cune nostre richieste - hanno

affermato i genitori - Ci mandera i guanti e lenzuolini monouso cose che ogni nido dovrebbe avere. E abbiamo ottenuto che l'assessore alla sanità mandi i suoi ispettori per verificare la situazione igienico ambientale dell'asilo. Rassicurante è stato anche l'intervento del professor Giuseppe Luzi che ha ribadito l'assoluta mancanza di pericolo nel fatto che Alessandro frequentasse il nido. A convincere i genitori sono state le sue assicurazioni ma anche il realismo con cui ha affrontato il problema senza criminalizzare le paure irrazionali ma tentando di confutarle sulla base dei dati medici a disposizione.

Durante l'incontro l'assessore De Bartolo ha precisato che il caso di Alessandro esula dal tutto dalle sue competenze. Per me quel bambino è come tutti gli altri - ha affermato De Bartolo - Non c'è

nessuna precauzione da prendere. Il massimo che posso fare è verificare le condizioni della struttura in generale per tutti i sessanta bambini. Soddisfatta della decisione dei genitori è stata anche Marina Luza Santostasi consigliera comunista in XVIII circoscrizione. Finalmente i bambini tornano al nido ha commentato - ora inizia la battaglia per migliorare le condizioni di tutti gli asili della circoscrizione e della città.

Dopo 20 giorni di protesta l'incontro dei genitori con i responsabili politici ha sbloccato la situazione che rischiava ormai di degenerare. Ma più dell'incontro richiesto per altro da molto tempo e mai ottenuto è stato determinante sicuramente il buon senso di famiglie e che ormai con l'acqua alla gola non potevano fare più a meno di affidare i bimbi all'asilo per poter andare a lavorare.

**In programma per dicembre manifestazioni, parcheggi e navette**

# Nevicate, presepi e shopping lungo. Il Natale è servito

Pronti via. La macchina del Natale si è messa in moto. Abeti, luminari, presepi ma anche quattro nuovi parcheggi collegati al centro da una navetta e orari più elastici per i negozi. Gli addoppi discreti del centro e un «kolossal» all'Eur un presepe surreale con giochi d'acqua e di luci statue alte 3 metri nevicite artificiali e 20 pastori ed angeli disseminati per viale Europa.

**MARINA MASTROLUCA**

Meno 32 all'ora «X» il Natale è ancora lontano ma è già iniziato il conto alla rovescia per quello che può essere considerato uno dei maggiori avvenimenti commerciali dell'anno. Abeti festoni e luminari sono in arrivo. E mentre la giunta si dibatte tra i progetti dei mondiali del '90 partono intanto quattro parcheggi con bus navetta per alleviare le sofferenze di un centro preso d'assalto dalle folle impazzite alla ricerca di regali. Non è il caso però di farsi prendere dal panico moltissimi negozi a dicembre resteranno aperti anche di domenica.

La delibera di giugno del assessore Malerba consente infatti la sospensione della chiusura settimanale dal primo al 31 dicembre l'apertura interrotta fino alle 20 nei giorni 4, 11 e 18 e fino alle 18, 30 il 24 e il 31. I mercati invece potranno restare aperti fino alle 18, 30 il 23, 24 e il 31 e dalle 7 alle 15 il 18 dicembre.

Per fare acquisti si potrà sciacquare la macchina in uno dei 4 nuovi parcheggi collegati al centro da un bus navetta (milite lire per il parcheggio più l'autobus). Il servizio entrerà in funzione dai primi giorni di dicembre. Le navette partiranno ad intervalli di 10 minuti collegando piazza dei Naviganti a piazza S. Silvestro. Stadio Flaminio a piazza Augusto Imperatore l'Arco di Trionfo a piazza Venezia.

Il centro intanto si prepara un look natalizio. Un abete di 20 metri come è ormai tradizione verrà sistemato al centro di piazza Venezia mentre per la prima volta un albero di Natale delle stesse dimensioni verrà sistemato nel nuovo giardino di Ponte Milvio. 25 abeti di 10 metri saranno distribuiti dal Servizio giardini nelle circoscrizioni altri 1500 nelle scuole nei centri anziani e nelle case di cura.

Un trattamento speciale verrà riservato a piazza del Popolo viale delle Tranne arrivarono 200 vasi di terracotta fatti a mano con piante di alloro. Via Veneto invece si vestirà di luce con 30 noccioli costellati di lampadine bianche disseminate lungo la strada e il platanus tra l'ambasciata Usa e la BNL ricoperto da ben 8000 minilampade. Stesse luminarie anche nella nuova isola pedonale di San Lorenzo in Lucina.

Natale sarà poco appariscente nelle vie del centro storico anche perché le procedure per ottenere i permessi dalla Circoscrizione sono più semplici per chi si acccontenta di addobbi floreali e alberelli. A via Condotti ci saranno perció 36 fiore e piante decorate con i motivi natalizi più classici: allori neri rossi e piccolissimi luci colorate tutto artificiale. Simile l'arredo natalizio di via Frat

tina dove prevarranno i toni dorati. Nessun programma per via del Corso e molte vie del centro nonostante i terminali per presentare i progetti scadano il 30 novembre. Austerità invece a via Sistina dove i commercianti preferiscono risparmiare sul Natale per migliorare l'illuminazione della strada durante tutto l'anno.

Se al centro gli addoppi saranno contenuti viale Europa ha progettato un «kolossal». Un presepe surreale verrà allestito sulla scalinata della chiesa dei SS. Pietro e Paolo riprendendo le linee architettoniche tipiche dell'Eur. Sarà molto grande ricco di effetti speciali giochi di luci differenti di giorno e di notte giochi d'acqua nevicite e 20 statue di 3 metri disseminate lungo la via. Il clou verrà raggiunto il 24 sera quando il presepe «esploderà» trasformandosi in un fiore di cristallo che simboleggerà la natività.